



COMUNE DI MODENA

N. 11/2020 Registro Comunicazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 05/03/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno cinque del mese di marzo (05/03/2020) alle ore 14:45, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
DI MATTEO MARIA	Segretario Generale	NO	LENZINI DIEGO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	MANENTI ENRICA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	NO	MANICARDI STEFANO	SI
AIME PAOLA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	PARISI KATIA	SI
BERGONZONI MARA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	ROSSINI ELISA	SI
BOSI ALBERTO		SI	SANTORO LUGIA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
CIRELLI ALBERTO		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
CONNOLA LUCIA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	TRIPPI FERDINANDO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		
GIORDANI ANDREA		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	SI
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	SI
FILIPPI ALESSANDRA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	FERRARI DEBORA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI		

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO - APPELLO E COMUNICAZIONE SULLA
SITUAZIONE DELLA LOTTA AL CORONAVIRUS**

Relatore: Presidente

Sono presenti in aula i consiglieri: Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: “Come anticipato e condiviso con la Capigruppo, iniziamo anche questa Seduta con una comunicazione del Sindaco che ci aggiorna, più a carattere generale rispetto alla specificità delle due interrogazioni di prima, su quanto sta avvenendo sull'emergenza sanitaria. Prego, Sindaco”.

Il SINDACO: “Grazie, Presidente. Consigliere e Consiglieri, come è impegno aggiorno e integro l'informazione dello scorso giovedì e confermo la mia disponibilità piena a tenere aggiornato il Consiglio sull'evoluzione dell'emergenza Coronavirus.

È importante condividere in sede istituzionale ciò che sta accadendo perché, come ho già affermato la scorsa volta, siamo tutti coinvolti e ritengo che la politica tutta in questi frangenti debba mostrare il suo lato migliore, ricercando terreni comuni di azione e lavorando tutta per l'interesse collettivo e per la nostra comunità.

Innanzitutto, fornisco l'ultimo aggiornamento ufficiale dal punto di vista sanitario. A questa mattina, l'azienda ASL conferma che i casi di positività in provincia di Modena sono 42, di cui 15 ricoverati e i rimanenti 27 in quarantena domiciliare.

Dei 42 casi confermati, 11 sono ascrivibili al territorio del Comune di Modena, uno di questi trasferito a Codogno, che era arrivato da Codogno e l'abbiamo... passare così che non è così. Sono, invece, 403 i contatti in isolamento domiciliare, a cui si aggiungono altri 18 trasferiti in strutture.

Approfitto in questa sede per dare un segnale di vicinanza e un augurio di pronta guarigione agli assessori regionali Donini e Lori che hanno giustamente reso pubblica la loro situazione in virtù del loro ruolo politico e di governo. Un augurio che estendo a tutti i cittadini che in questi giorni stanno affrontando la malattia e ai loro familiari.

Nella giornata di ieri ho presieduto una Seduta della Conferenza territoriale socio-sanitaria in provincia dedicata a fare il punto della situazione dell'emergenza, alla presenza dei Sindaci e delle autorità sanitarie modenesi e in collegamento con la Protezione civile che era a Marzaglia al CCS.

Ringrazio anche in questa sede l'ASL, l'Azienda ospedaliera universitaria, la Protezione civile, la Prefettura per il puntuale resoconto delle situazioni, delle procedure attuate, di tutti gli aspetti organizzativo-sanitari messi in campo.

Mi sento di sottolineare un aspetto particolare, il lavoro integrato dell'Azienda ospedaliera universitaria e dell'azienda ASL. È attiva una vera e propria task force interna per la gestione del SARS-CoV-2 che si coordina con una cabina di regia tecnico-operativa formata da Protezione civile, Prefettura, Forze dell'ordine, CCS e non solo, ma tutto coordinato in raccordo con la Regione.

Sottolineo, infine, che nel corso della discussione durante la Conferenza territoriale socio-sanitaria, le autorità sanitarie hanno fornito diversi chiarimenti sulla gestione, anche da parte di operatori sociali, delle persone sottoposte a isolamento domiciliare con sintomi lievi. Un approfondimento molto utile per la quotidianità nei diversi Comuni.

Dalla mia ultima informazione in Consiglio giovedì scorso, la normativa d'emergenza sul Coronavirus è stata aggiornata con due importanti provvedimenti. Si tratta di due DPCM, il primo in data 1° marzo, il secondo di ieri sera, oggetto anche delle ultimissime comunicazioni nazionali del premier Conte.

I due decreti contengono sia disposizioni valide per tutto il territorio nazionale, sia differenziazioni tra le zone rosse, i Comuni lombardi, le regioni l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia, Pesaro-Urbino e il resto del Paese.

Il Comune di Modena ha recepito i provvedimenti e ha sempre mantenuto attivo il COC di Protezione civile comunale integrandolo con le funzioni sanitarie, che ha lavorato anche di domenica proprio mentre attendevamo il primo DPCM.

Come Amministrazione abbiamo anche recepito, ma non è escluso che ne arriveranno altre, alcune circolari ministeriali redatte in conseguenza del DPCM. Nel frattempo, è già in atto, ove possibile, il ricorso allo smart working.

In data 4 marzo, il Comune di Modena ha emesso una seconda circolare interna relativa alle misure di contenimento del Coronavirus e modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, che è stata inoltrata a tutti i dipendenti immediatamente, protocollo 66.943/2020.

Naturalmente, anche su questo fronte continueremo a monitorare l'evoluzione della situazione e non escludiamo altri correttivi alle nostre modalità organizzative, cercando di coniugare bisogni del personale e domande di cittadini. E approfitto per ringraziare anche tutto il personale del Comune per il senso di responsabilità che sta dimostrando.

Abbiamo cercato anche di guardare oltre e di predisporre anche, in alcuni Uffici dove c'è un contatto con i cittadini, abbiamo fatto costruire apposta un centinaio di plexiglass fatti in un certo modo proprio per dare il segnale non di mascherina o d'altro che contavano poco, ma semplicemente per tenere quel famoso metro, due metri, che è fondamentale per la relazione.

L'emergenza Coronavirus porterà conseguenze economiche molto pesanti per il nostro Paese e per il nostro territorio. Debbo dire che le immagini internazionali sono tremende, forse qualcuno ci voleva già male ma adesso sono veramente tremende, sembra che tutto... Oggi leggevo che forse non è stato dall'Italia ma pare che sia da un altro paese europeo, quindi vediamo che cosa accadrà prossimamente.

L'eredità negativa sulla crescita dell'Italia è già stata stimata in questi giorni, occorre un enorme sforzo collettivo per evitare che il 2020 diventi un anno di recessione pesantissima, soprattutto per l'Emilia Romagna e il nord del Paese che funge da traino all'intera economia nazionale.

Com'è noto, il Governo, dopo i primi 900 milioni stanziati per la primissima emergenza, ha approvato il decreto misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica; il Parlamento è stato compatto e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale è datata 2 marzo.

Il provvedimento cuba circa 3,6 miliardi e contiene un mix di provvedimenti nei suoi 34 articoli: proroghe e sospensioni di tasse, versamenti e adempimenti; sospensione dei pagamenti utenze; misure di sostegno ai mutui; sospensione di versamenti ritenute; contributi per settore turismo, turistico-alberghiero; cassa integrazione in deroga; misure per il pubblico impiego.

Fondamentale su questo un chiarimento per il personale scolastico al comma 3 che avevamo chiesto anche noi perché abbiamo rischiato di non pagare lo stipendio – nei pezzi di mese che non lavoravano – a una parte del personale.

Il Governo ha ribadito ieri sera ulteriori interventi che sono assolutamente necessari non solo nelle zone rosse ma in tutti i territori colpiti, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna in particolare.

Gli Enti Locali sono compiti su due fronti: all'interno, sul fronte dei propri dipendenti e uffici nell'ambito dell'esercizio della funzione amministrativa; all'esterno, nei confronti delle imprese e dei soggetti che svolgono per conto del pubblico servizi o attività nelle diverse forme di esternalizzazione previste della legge. C'è anche un terzo elemento che è l'economia, cioè tutto il resto, il turismo, il commercio, eccetera, eccetera.

Il Comune di Modena, insieme agli altri Comuni capoluogo dell'Emilia Romagna, si è subito attivato per produrre un documento urgente da condividere con tutta l'ANCI regionale. Ho personalmente sentito i colleghi di Bologna, di Reggio, di Ravenna, di Rimini, di Parma, e le nostre osservazioni saranno al centro del confronto che il Governo attuerà al tavolo con il sindaco De Caro, responsabile dell'ANCI nazionale. Il tavolo degli Enti Locali con il Governo è atteso a brevissimo.

Le priorità che abbiamo scritto nel documento ANCI Emilia Romagna sono: la prima, restituzione del 100% dei costi sostenuti dalle famiglie per i servizi educativi (nidi, materne, pre- e post-scuola, trasporto scolastico); 2) sostegno economico e finanziario a istituzioni e fondazioni culturali, teatri pubblici e sostenuti con risorse pubbliche statali, comunali e regionali; 3) costituzione di un fondo speciale per investimenti strutturali nel settore turistico attraverso Stato, cassa depositi e prestiti e regioni a favore di imprese e operatori privati sia a fondo perduto che con fondo di controgaranzia; 4) flessibilità di bilancio nel rapporto parte corrente e investimenti.

Questo è fondamentale perché se no si rischia un paradosso: i Comuni vogliono aiutare il tessuto economico ma poi gli saltano i bilanci sulla parte corrente, così salta tutta l'operatività e siamo al disastro.

5) Riequilibrio sbilanci comunali da parte dello Stato per mancata riscossione tassa di soggiorno per il 2020. Stessa riflessione precedente, vuoi aiutare ma poi diventa tutto un disequilibrio; 6) riequilibrio finanziario da parte dello Stato verso gli Enti Locali e i Comuni e lo sbilancio degli stessi Comuni per le minori entrate di imposte comunali e riequilibrio eventuali minori trasferimenti dello Stato per i fondi; 7) un fondo crisi per le associazioni del Terzo settore, quel mondo che garantisce gli impianti e i servizi comunali, sport, cultura, giovani in primis; 8) per l'economia serve un fondo per le emergenze per le imprese, soprattutto sul turismo; 9) serve una moratoria sui costi utenze di almeno tre mesi.

È attivo anche un secondo tavolo politico-economico sull'emergenza, quello tra il Governo e le regioni. Ieri, come annunciato dal presidente Bonaccini, c'è stato un lungo confronto al quale erano presenti anche UPI e parti sociali con al centro le garanzie del lavoro.

Tanti sono i punti messi sul tavolo dall'Emilia Romagna e che sono stati sintetizzati in un documento e consegnati al Governo. Ne voglio citare alcuni che sono assolutamente per me condivisibili.

Primo è un piano straordinario di investimenti a partire dalle opere pubbliche, che passi anche per la semplificazione burocratica e l'attribuzione dei poteri speciali. Noi vogliamo fare la nostra parte, infatti abbiamo presentato un piano triennale da 120 milioni nel bilancio previsionale e dobbiamo fare uno sforzo straordinario di progettazione per essere sempre pronti e operativi.

B) Prorogare di oltre un mese, finora previsto nel primo decreto, gli ammortizzatori in deroga nelle regioni più colpite, estendendoli fino alle piccole e piccolissime imprese di tutti i settori maggiormente interessanti; C) un piano straordinario di investimenti a sostegno di Unione europea e Paesi più colpiti; D) mettere a disposizione di tutte le imprese, in particolare piccole e piccolissime, per i settori più colpiti a partire dal turismo la liquidità, a partire da un intervento del Fondo centrale di garanzia.

E) Una misura di ristoro per le aziende che hanno subito una riduzione di ordini dall'estero e delle prenotazioni in ambito ricettivo della ristorazione, per gli intermediari nel settore del turismo, per gli agricoltori, gli agriturismi, gli operatori congressuali che operano nel settore turismo; sospensione e rateizzazione dei tributi, lo snellimento delle pratiche burocratiche, in particolare l'accelerazione dei pagamenti e dell'erogazione della Pubblica Amministrazione.

Senza, però, scaricare gli effetti sugli Enti Locali perché, come accade spesso, troppo spesso, poi alla fine rischiamo di rimanerci in mezzo e questo diventerebbe un grande problema.

H) Una specifica proposta è stata fatta per il settore agricolo, quella di innalzare da 50 a 70% all'anticipo della PAC 2020 e regime dei minimis all'impresa.

Nel prossimo periodo continueremo i tavoli di confronto promossi dalla Regione col mondo economico, i diversi settori, i comparti e le parti sociali. Come Amministrazione comunale siamo prontissimi a dare il nostro contributo.

Aggiungo, infine, come avevo già annunciato, di aver già convocato il tavolo dello sviluppo per Modena competitiva, sostenibile e solidale per discutere alcune linee di lavoro con tutti i portatori di interesse del territorio, che possiamo indirizzare come fin da subito l'Amministrazione comunale vuole fare e come abbiamo fatto con la scuola che è stata una priorità delle decisioni già assunte.

Voglio concludere come ho fatto la scorsa volta, con un grande ringraziamento collettivo alle istituzioni, alla sanità, alla Protezione civile, alle Forze dell'ordine, davvero tutti, tutti in modo straordinario, il sociale, la sicurezza, insomma. Stiamo reggendo un urto che non avevamo neanche ipotizzato lontanamente, perché alla fine ogni giorno tutto diventa più difficile.

Grazie a tutti i cittadini che si comportano in maniera responsabile, a tutta la nostra comunità, al mondo dell'associazionismo del Terzo settore, a tutti coloro che seguono le buone pratiche che sono state da tutti predisposte: non contatti, il lavarsi, il tenersi dietro, come si dice, cioè cercare di rispettarci per rispettare un senso di appartenenza.

Il messaggio deve essere chiaro, lo stesso che magari avete visto circolare con forza anche sui canali digitali: Modena non si ferma, supereremo questo momento difficile e continueremo ad andare avanti. Andare avanti perché Modena vale, vale di più insieme”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, Sindaco. Grazie sia della comunicazione che della disponibilità e l'impegno a tenerci aggiornati, e credo che anche questa volta dobbiamo unirici ai ringraziamenti del Sindaco a tutti coloro che si stanno adoperando in prima linea per cercare di gestire questa situazione”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 11 del 05/03/2020

**OGGETTO : COMUNICAZIONI DEL SINDACO - APPELLO E
COMUNICAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA LOTTA AL
CORONAVIRUS**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11/06/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 22/06/2020

Modena li, 29/06/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**